



itt Giovanni Malafarina
Istituto Tecnico Tecnologico



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca

via Trento e Trieste 88068 – SOVERATO – Cz

centralino 0967 21693 - presidenza 0967 522082 - fax 0967 526595
@ mail: cztl06000d@istruzione.it - email certificata: cztl06000d@pec.istruzione.it
itmalafarina.edu.it - CF Codice Fiscale 97087800799

Anno scolastico 2019/2020
Circolare n. 10

Agli Studenti

Ai docenti

Al Sito

ITT "G. Malafarina

Oggetto: Criteri per l'attribuzione voto di condotta - a.s. 2019/2020

Deliberati nel Collegio dell'11/09/2019

Il Collegio dei docenti

Considerato

- DPR 24 giugno 1998, n.249 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti).
- Decreto Legislativo 1.9.2008 n. 137;
- Legge 30 ottobre 2008, n.169 (disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università);
- Decreto Ministeriale 16.01.2009 n. 5;
- Circolare Ministeriale 28.01.2009 n.10;
- D.P.R. 22 .06. 2009, n.122 (Regolamento per la valutazione degli alunni in cui è stato definito che la valutazione del comportamento concorre alla determinazione della media dei voti ai fini della attribuzione del credito scolastico).

Considerata la finalità dell'art. 7 DPR 22 giugno 2009, n.122

“La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”.

Preso atto che

“Il voto di comportamento «concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a 6/10, determina la non ammissione al successivo anno o all'esame conclusivo»

**ha deliberato di adottare i criteri per l'assegnazione del
voto di comportamento in sede di scrutinio intermedio e finale**

Premessa

Il criterio di fondo adottato è quello di valutare il modo di essere studente, di come interpreta la vita scolastica, di come, seppur a livelli diversi, partecipa per cui, con il voto di comportamento si tiene conto di due macroindicatori fondamentali quali la **“partecipazione all’attività didattica”** (impegno, interesse, frequenza e rispetto delle consegne) e l’**“acquisizione di una coscienza civile”** (comportamento nei confronti degli altri, utilizzazione delle strutture della scuola, rispetto del regolamento).

L’assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che, dopo aver definito e deliberato i voti di profitto delle discipline del curriculum, vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all’attribuzione del voto considerando il quadro che più risponde al comportamento dell’allievo.

Il Consiglio di classe collegialmente assegnerà una votazione compresa fra 5 e 10 decimi secondo la corrispondenza fra voto e indicatori del comportamento (partecipazione al dialogo educativo; partecipazione al dialogo didattico; rispetto delle regole d’istituto; impegno scolastico, note disciplinari, assenze, rispetto delle consegne, ecc...):

La valutazione del comportamento con **voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio intermedio o finale deve essere verbalizzata e motivata con riferimento alla casistica prevista dall’art.7 del DPR. n.122 del 2.6.2009. Secondo la norma citata il voto inferiore a sei può essere attribuito dal Consiglio di Classe nei confronti dell’alunno cui sia stata precedentemente inflitta una sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la responsabilità dei seguenti comportamenti:

- a. **reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o procurato pericolo per l’incolumità delle persone, con conseguente allontanamento dell’allievo dalla comunità scolastica;**
- b. **non assolvimento degli impegni di studio, frequenza non regolare dei corsi, inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d’istituto (violazione doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 art. 3 DPR n.235 del 21.11.2007).**

VOTO 10	Comportamento	MOLTO CORRETTO E RESPONSABILE L’alunno/a è sempre molto corretto e rispettoso nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e l’istituzione scolastica. Ruolo propositivo all’interno della classe Attento al rispetto del regolamento scolastico Ottima socializzazione e disponibilità all’aiuto verso i compagni
	Dialogo educativo	Attenzione costante, spiccato interesse e partecipazione attiva
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Note disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari individuali

	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	REGOLARE La frequenza alle lezioni assidua (massimo 20 giorni di assenza, massimo 15 ore tra ritardi e uscite anticipate) con deroga per motivi di salute o di famiglia. Rispetto degli orari Giustificazione tempestiva e puntuale delle assenze e/o ritardi Non si rende responsabile di assenze e/o ritardi individuali e/o collettivi non motivati
	Rispetto delle Consegne	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante ed è sempre munito del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc)
VOTO 9	Comportamento	MOLTO CORRETTO L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni e ad altri interventi educativi Rispettoso degli altri e dell'istituzione scolastica. Attento rispetto del regolamento scolastico Buona socializzazione
	Dialogo educativo	Attenzione e interesse costanti e partecipazione attiva
	Atteggiamento	IRREPRENSIBILE Corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Note disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari individuali
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	La frequenza alle lezioni assidua La frequenza alle lezioni assidua (massimo 25 giorni di assenza, massimo 20 ore tra ritardi e uscite anticipate) con deroga per motivi di salute o di famiglia. Rispetto degli orari Giustificazione tempestiva e puntuale delle assenze e/o ritardi. Non si rende responsabile di assenze e/o ritardi individuali e/o collettivi non motivati
	Rispetto delle Consegne	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.

VOTO 8	Comportamento	SOLITAMENTE CORRETTO E RISPETTOSO DELLE REGOLE Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è solitamente corretto e rispettoso. Talvolta, si rende responsabile di qualche assenza e/o ritardo non giustificato
	Dialogo educativo	Attenzione, interesse e partecipazione generalmente attivi
	Atteggiamento	ADEGUATO Solitamente irreprensibile
	Note disciplinari	SPORADICHE Ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a due nell'arco del trimestre e non superiori a tre nell'arco del pentamestre
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	RARAMENTE INAPPROPRIATO Solitamente utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	RARAMENTE IRREGOLARE La frequenza alle lezioni assidua (massimo 30 giorni di assenza, massimo 25 ore tra ritardi e uscite anticipate) con deroga per motivi di salute o di famiglia Presenza di qualche ritardo Giustificazione solitamente regolare di assenze e/o ritardi
	Rispetto delle Consegne	PUNTUALE E COSTANTE Solitamente rispetta le consegne e non sempre è munito del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc.).
VOTO 7	Comportamento	POCO CORRETTO E NON SEMPRE RISPETTOSO DELLE REGOLE, L'alunno/a ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola. Si rende responsabile di assenze e ritardi ingiustificati e partecipa ad assenze di massa.
	Dialogo educativo	REPRENSIBILE L'alunno viene spesso richiamato ad un atteggiamento più consono
	Atteggiamento	ADEGUATO Solitamente irreprensibile
	Note disciplinari	FREQUENTI Ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun periodo didattico
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	INADEGUATO Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola.

	Frequenza, Assenze e Ritardi	IRREGOLARE La frequenza è connotata da assenze e frequenti ritardi (massimo 35 giorni di assenza e 30 ore tra ritardi ed uscite anticipate). Giustificazione non sempre regolare di assenze e/o ritardi.
	Rispetto delle Consegne	CARENTE Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante, a volte è sprovvisto del materiale didattico (libri di testo, supporti didattici, ecc.).
VOTO 6	Comportamento	NON SEMPRE CORRETTO E RISPETTOSO DELLE REGOLE Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni inadeguate e atteggiamento arrogante e poco rispettoso. Disturbo frequente del regolare svolgimento delle lezioni. Osservazione non regolare delle norme stabilite dal regolamento di istituto.
	Dialogo educativo	Attenzione, interesse e partecipazione fortemente discontinui
	Note disciplinari	RIPETUTE E NON GRAVI Ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni non gravi.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	NEGLIGENTE Utilizzo in maniera trascurata e/o improprio il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	DISCONTINUA La frequenza alle lezioni irregolare (la somma del numero assenze + ritardi + uscite anticipate non supera il limite di 40 con deroga per gravi motivi di famiglia e salute). Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari. Giustificazione non regolare di assenze e/o ritardi.
	Rispetto delle Consegne	MOLTO CARENTE Rispetto saltuario delle consegne solo saltuariamente. Poco assiduo nell'esecuzione dei compiti assegnati. Ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti (libri di testo, supporti didattici, ecc).

Il 6 è attribuito

Allo studente che pur essendosi reso protagonista di comportamenti che abbiano determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione, abbia mostrato segni di ravvedimento con concrete azioni riparatorie, recedendo dai suoi comportamenti scorretti e modificando positivamente l'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico ed educativo. Egli ha così dimostrato di aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122.

VOTO 5	<p>a. Irrogazione già subita di una sanzione disciplinare per l'inosservanza dei doveri (commi 1,2,4,5 art.3) previsti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dal Regolamento d'Istituto fra cui comportamento irresponsabile durante viaggi e visite d'istruzione);</p> <p>b. ulteriore violazione dei doveri previsti dall'art.3 comma 1 dello Statuto (frequenza regolare e impegni di studio);</p> <p>c. Ulteriore violazione dei doveri previsti dall'art.3 comma 2 dello Statuto (rispetto Capo d'Istituto, docenti, personale, compagni);</p> <p>d. Ulteriore violazione dei doveri previsti dall'art.3 comma 4 dello Statuto (osservanza disposizioni organizzative e sicurezza).</p>
VOTO 4	<p>a. Irrogazione già subita di una sanzione disciplinare per l'inosservanza dei doveri(commi 1,2,4,5, art.3) previsti dallo Statuto delle Studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto (fra cui comportamento gravemente irresponsabile durante viaggi e visite d'istruzione);</p> <p>b. Ulteriore violazione dei doveri previsti dall'art.3 comma 5 dello Statuto (utilizzo corretto strutture e non procurare danno al patrimonio della scuola);</p> <p>c. Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana ai sensi comma 9 art.4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti;</p> <p>d. Commissione di recidiva di reati e atti di violenza grave ai sensi comma 9 bis art.4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.</p>

Il voto cinque in condotta è comunque assegnato per:

- a. Comportamenti previsti dall'art. 4, comma 9 e 9 bis, e dall'art. 3, commi 1, 2 e 5 del D.P.R. 249/1998 e successive modificazioni, ovvero mancanze disciplinari particolarmente gravi che comportino allontanamento dalla comunità scolastica per periodi complessivamente superiori a 15 giorni o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato:
 - Fattispecie astratte di reati che violino la dignità e il rispetto della persona e comportamenti diretti a determinare una concreta situazione di pericolo (incendio, allagamento, ecc...);
 - Mancato rispetto di tutto il personale della scuola e degli altri alunni; atti vandalici ai danni di strutture, macchinari e sussidi didattici.
- b. Violazione dei doveri relativi alla regolare frequenza (assenze superiori al 25% dell'orario dell'intero anno scolastico). Per quanto riguarda il limite minimo di frequenza (3/4 dell'orario annuale), il C.d.C. può, in alcuni casi, prevedere deroghe nell'ipotesi di assenze

documentate e continuative. Tale deroghe sono previste a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del C.d.C., la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il Dirigente scolastico
prof. Domenico A. Servello

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93